

Prot 0013841

20 APR. 2018

RIUNIONI DI SERVIZIO PER L'APPROVAZIONE DEL

PIANO PROVINCIALE GESTIONE DEI RIFIUTI

Verbale della Riunione di Servizio del 18 aprile 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciotto del mese di aprile, alle ore 11:35, presso l'Aula Consiliare del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa, in Viale del Fante a Ragusa, si è tenuta la seconda di una serie di Riunioni di Servizio convocate dal Commissario Straordinario dell'Ente, Dott. Salvatore Piazza, al fine di valutare eventuali proposte o osservazioni da tenere in considerazione nella stesura definitiva del Piano Provinciale Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 197 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Giusta note commissariali prot. n.0011416 del 29/03/2018 e prot. n.0011982 del 05/04/2018, sono stati invitati all'odierno incontro le Associazioni Ambientaliste e il Dott. Fabio Ferreri, Dirigente della S.R.R. ATO 7 Ragusa, quale tecnico redattore del P.P.G.R..

Accolti dal Commissario Straordinario del L.C.C. di Ragusa, sono intervenuti:

- per il Circolo "Il Carrubo" di Legambiente: il socio Dott. Claudio Conti, che arriva all'incontro intorno alle ore 11:45;
- per il Circolo "Il Melograno" di Legambiente: il Presidente Dott. Giorgio Cavallo;
- per il FAI Delegazione di Ragusa: il Capo Delegazione Dott. Rosario Distefano;
- per il Movimento Azzurro - Ecosezione Cava d'Ispica: la Presidentessa Sig.ra Daniela Boscarino, il Vice Presidente Sig. Giorgio Bonomo e il Presidente onorario Prof. Francesco Pitino;

- in rappresentanza del Dott. Fabio Ferreri, l'Ing. Luca Garofalo, libero professionista, e l'Arch. Roberto Lauretta, funzionario della SRR ATO 7 Ragusa, collaboratori del Dott. Ferreri nella stesura del P.P.G.R.;

- per la Polizia Provinciale: l'Ispettore superiore Antonio Terribile;

- per il Settore 6° Ambiente e Geologia del Libero Consorzio Comunale di Ragusa: il Dott. Salvatore Buonmestieri, Dirigente, il Dott. Massimo Sipione, Responsabile dell'U.O.S. n.2 - Gestione Rifiuti; il Dott. Arturo Frasca, funzionario tecnico;

Sebbene invitati, non sono intervenuti rappresentanti di: Ambiente e Vita, ANTA sede della Sicilia, Associazione Kalura, C.A.I. sezione di Ragusa, Circolo "Kiafura" di Legambiente, Circolo "Sikelion" di Legambiente, ENPA sezione di Ragusa, Ente Fauna Siciliana, Fare Ambiente Sicilia, FIPSAS Sezione Guardie Ittico Ambientali, Fondo Siciliano per la Natura, Italia Nostra sezione di Vittoria, LIPU sezione di Ragusa, Rangers d'Italia, WWF sezione provinciale di Ragusa.

Il Commissario Straordinario del L.C.C. di Ragusa, Dott. Salvatore Piazza, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, illustra le finalità dell'incontro e manifesta l'importanza del buon esito del procedimento avviato per l'approvazione del P.P.G.R..

Prende la parola l'Ing. Luca Garofalo, che illustra sinteticamente i contenuti del P.P.G.R., redatto da ATO Ragusa Ambiente s.p.a., oggi in liquidazione, su incarico dell'allora Provincia Regionale di Ragusa, soffermandosi sulla necessità che vengano incrementati i tassi di raccolta differenziata, oggi del tutto insufficienti e ben al di sotto dei valori previsti in normativa; sulla consistenza e sullo stato dell'impiantistica esistente e sulle proposte al

riguardo avanzate nel P.P.G.R.; sulla imprescindibilità del rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, sanciti all'art. 182-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'Ing. Garofalo evidenzia altresì l'importanza del percorso di concertazione che è stato intrapreso al fine di addivenire all'approvazione del P.P.G.R. e illustra le specifiche finalità dell'incontro: presentazione dei contenuti dello stesso Piano e disponibilità ad accogliere e considerare osservazioni e suggerimenti.

Prende la parola il Presidente onorario del Movimento Azzurro - Ecosezione Cava d'Ispica, Prof. Francesco Pitino, il quale esprime innanzitutto il proprio compiacimento per il progetto e per l'avvio di questa fase concertativa. Dopo aver ricordato iniziative analoghe, ma meno fortunate, risalenti alla seconda metà degli anni ottanta, esprime l'augurio di poter seguire il percorso complessivo del progetto, fino al raggiungimento di obiettivi concreti.

Conclude evidenziando l'importanza di una supervisione, di un'attività di vigilanza da parte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ai fini della preminente tutela della salute e dell'ambiente, per quanto parte degli interventi previsti dal Piano saranno direttamente a carico dei Comuni.

Al riguardo, il Dott. Piazza evidenzia come i tempi saranno necessariamente non brevi, sebbene l'iter sia stato oramai avviato con piena determinazione.

Prende nuovamente la parola l'Ing. Garofalo, il quale si sofferma, innanzitutto, sui compiti degli ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali), con particolare riferimento all'attività di raccolta dei rifiuti. L'Ing. Garofalo evidenzia come, nel nostro territorio, gli ARO siano esattamente dodici, uno per ciascun Comune, per quanto nulla impedisse di ottimizzarne struttura e funzionalità. A tal riguardo, segnala il caso di Trapani, dove quasi l'intero

territorio provinciale rientra in un solo ARO. Nel nostro caso specifico, pertanto, ciascun Comune dovrà riuscire a pervenire a un tasso ottimale di raccolta differenziata almeno pari al 65%.

L'Ing. Garofalo, quindi, evidenzia l'importanza di una adeguata impiantistica per la gestione del restante 35% (il cosiddetto RUR), di cui una parte significativa potrà essere recuperata presso Centri di Selezione. Scartata la possibilità di realizzare impianti di termodistruzione, come deciso nel corso dell'incontro coi Comuni del 12 aprile u.s., il residuo della selezione dei RUR andrà smaltito in discarica. Nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità prima richiamati, pertanto, il P.P.G.R. propone la realizzazione di una discarica d'Ambito di circa 500.000 metri cubi. Tenuto conto della predominante ritrosia da parte dell'opinione pubblica, allorché di parla di discariche, l'Ing. Garofalo ha inteso evidenziare come le discariche di moderna concezione siano accuratamente monitorate, dotate di isolamento al fondo e di impianti al suo servizio (per la raffinazione del percolato, il recupero di biogas, la produzione energia elettrica, ecc.), e rappresentino delle vere e proprie piattaforme industriali nelle quali sono tenuti a livelli minimali gli impatti ambientali, con risvolti anche importanti in termini occupazionali. Inoltre, nella scelta dei siti per la loro realizzazione, ci si attiene a stringenti criteri sia tecnici che normativi, tra cui: distanza da agglomerati abitativi non inferiori a 3 chilometri; esclusione delle aree vincolate; eccetera. Il P.P.G.R. ha individuato, al riguardo, una serie di macroaree sulle quali saranno condotte ulteriori valutazioni di dettaglio di natura geologica, idrogeologica, idraulica, ecc., eccezion fatta per la "macroarea VI", in territorio di Scicli, stralciata ed esclusa in occasione dell'incontro coi Comuni del 12 aprile u.s..

L'Ing. Garofalo evidenzia, altresì, l'importante contributo che potrà essere dato, nella gestione complessiva del ciclo dei rifiuti, dagli impianti privati, essenzialmente centri di recupero e piattaforme di accettazione rifiuti, già in atto ben distribuiti e per i quali non si lamenta la carenza che caratterizza, invece, gli impianti pubblici. In merito alla possibile ubicazione di nuovi impianti privati, i Comuni del territorio, all'uopo interpellati, hanno sostanzialmente indicato le aree "D" dei rispettivi PRG.

L'Ing. Garofalo segnala, ancora, che l'impianto di compostaggio di C/da Cava dei Modicani, a Ragusa, è prossimo all'apertura, mentre quello di C/da Pozzo Bollente, a Vittoria, è stato inserito tra gli interventi finanziati ai sensi dell'Ordinanza 8 marzo 2018 n.513 del Dipartimento della Protezione Civile, con fonte di finanziamento il cosiddetto Patto per il Sud.

L'Ing. Garofalo fa presente l'importanza che tutti i Comuni si dotino di CCR (Centri Comunali di Raccolta), impianti al momento presenti e attivi solo in alcuni di essi, e conclude sottolineando gli ottimi risultati ottenuti col TMB (Trattamento Meccanico Biologico) effettuato presso l'impianto di C/da Cava dei Modicani, l'unico in Sicilia nei quali i valori dell'IRD (Indice Respiriometrico Dinamico) si attestano entro il limite massimo normativamente fissato, pari a 1.000 mg O₂/(kg S.V. × h).

Prende la parola il Dott. Cavallo, del Circolo "Il Melograno" di Legambiente, il quale manifesta il suo apprezzamento per le modalità di gestione integrata complessiva dei rifiuti, come descritta nel P.P.G.R., nonché per l'attenzione rivolta all'implementazione della raccolta differenziata e dell'impiantistica in generale, con particolare riferimento alla capillare diffusione dei CCR.

Sintetizza, poi, la visione di Legambiente iblea secondo cui sarebbe

auspicabile insistere ulteriormente per una raccolta differenziata spinta, anche con una raccolta del tipo “porta a porta” e fino al raggiungimento di tassi anche superiori al 75%, così come esposto nella nota assunta al protocollo del Libero Consorzio Comunale di Ragusa al n.0013504 del 18/04/2018, che viene messa agli atti.

Manifestando soddisfazione per la sancita esclusione di eventuali impianti di termodistruzione, sia augura, infine, l’implementazione degli impianti di recupero del biogas.

Alle ore 12:00 circa, abbandona la riunione il Dott. Conti. Alle ore 12:15, il Dott. Distefano saluta i presenti e abbandona anch’egli la riunione per altri impegni precedentemente assunti, non prima però di aver assicurato la disponibilità della Delegazione di Ragusa del FAI in questo percorso di concertazione e confronto.

L’Ing. Garofalo, dopo aver ringraziato il Dott. Distefano per la sensibilità manifestata, si riallaccia a quanto detto dal Dott. Cavallo, affermando che la raccolta “porta a porta” potrà avere successo nella misura in cui il cittadino utente ne coglierà culturalmente l’importanza.

Prende nuovamente la parola il Commissario Straordinario del L.C.C. di Ragusa, Dott. Piazza, per evidenziare l’impegno politico delle amministrazioni comunali, con un tasso di raccolta differenziata progressivamente in aumento, e per segnalare come si sia optato, in sede di riunione del 12 aprile u.s., per una selezione manuale dei rifiuti presso i realizzandi Centri di Selezione, anche per gli importanti risvolti occupazionali, in ciò riscuotendo il plauso anche del Movimento Azzurro, espresso dalla Presidentessa, Sig.ra Boscarino, che ricorda come l’affidabilità

delle macchine non sempre sia garantita.

La Sig.ra Boscarino chiede, quindi, se la nuova discarica sarà aperta anche a eventuali conferimento da fuori ambito.

Risponde il Dott. Buonmestieri, affermando che si tratta di un'eventualità di fatto esclusa dagli stessi principi di autosufficienza e prossimità suesposti.

Interviene il Dott. Cavallo, segnalando, tra i possibili scenari futuri, l'inadeguata implementazione della raccolta differenziata e la conseguente insufficienza della nuova discarica d'Ambito. Per questi motivi, sarebbe opportuno che si prevedessero criteri di premialità o di penalità su base regionale. Proposta di legge è stata in tal senso presentata da Legambiente.

Prende nuovamente la parola la Sig.ra Boscarino, che chiede se sia previsto, nel P.P.G.R., l'avvio di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, anche a livello scolastico, ad esempio contro lo spreco alimentare o sull'auspicabile raggiungimento dell'obiettivo "rifiuti zero".

Risponde l'Ing. Garofalo il quale, dopo aver segnalato come nel P.P.G.R. si faccia cenno alla necessità di un'adeguata comunicazione col cittadino utente, afferma tuttavia che questa è una finalità propria dei singoli ARO, che può essere inserita anche nei singoli Capitolati Speciali d'Appalto. Non si esclude ed è auspicabile, comunque, l'avvio di iniziative anche private.

Interviene il Dott. Piazza, che non esclude che il Libero Consorzio Comunale possa farsi promotore di un'azione di coordinamento tra tutti i Comuni, unitamente alle associazioni ambientaliste e previa indispensabile disponibilità economica.

La Sig.ra Boscarino chiede ancora se sia ipotizzabile che una parte della tariffa venga utilizzata nella ricerca per un più efficace trattamento dei rifiuti.

Il Dott. Buonmestieri risponde affermando che ciò esula dalle competenze proprie del Libero Consorzio Comunale.

Il Dott. Piazza sottolinea come si sia ancora ai primi passi di questo lungo percorso e che la cosa veramente importante, al momento, è riuscire ad aumentare significativamente il tasso di raccolta differenziata.

Riprende la parola il Prof. Pitino il quale, richiamando quanto detto dalla Sig.ra Boscarino, ricorda, a mo' di precedente e di spunto per il futuro, un finanziamento che, negli anni ottanta, fu indirizzato alla formazione delle guardie ecologiche.

Ringraziando gli intervenuti, il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa dichiara quindi conclusa la discussione e la riunione ha pertanto termine alle ore 12:35 circa.

Letto, confermato e sottoscritto.

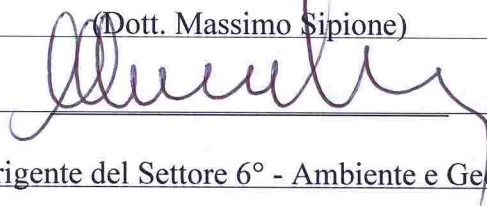
Il Funzionario verbalizzante

(Dott. Arturo Frasca)



Il Responsabile dell'U.O.S. n.2 - Gestione Rifiuti

(Dott. Massimo Sipione)



Il Dirigente del Settore 6° - Ambiente e Geologia

(Geol. Salvatore Buonmestieri)



Il Commissario Straordinario del LCC di Ragusa

(Dott. Salvatore Piazza)

